

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente della Posta

GIORNALE SETTIMANALE

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA (*) DIRETTO senza fermate lungo la linea.

PARTENZE: p. *Alessandria* 6 - 7* - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,15 — *Genova* - 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Ovada* 21,50
ARRIVI: da *Alessandria* 7,54 - 9,41 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 22,45 — *Ovada* 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipotecche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 ed alle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Gli Orari Ferroviari dell'Estate 1913

NUOVI PROGRESSI e MIGLIORAMENTI

Nell'intento di sempre più migliorare i servizi ferroviari di Acqui e Circondario, l'on. Maggiorino Ferraris ebbe a Roma un lungo colloquio coll'illustre comm. Bianchi, Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato.

In seguito a tale colloquio, il comm. Bianchi ha inviata all'on. Maggiorino Ferraris la seguente nota, che ci affrettiamo a pubblicare:

FERROVIE DELLO STATO
Direzione Generale 25 Marzo 1913.

On. sig. Deputato Maggiorino Ferraris,

Relativamente alle richieste verbali fatte dalla S. V. On. pel prossimo orario estivo, ho il piacere di comunicarle che gran parte delle richieste stesse saranno soddisfatte.

Sulla linea Alessandria-Acqui-S. Giuseppe, verrà infatti classificato accelerato l'attuale diretto 212, accordandogli le fermate di Cassine e di Strevi; inoltre sarà anticipato di 15 minuti il treno antecedente 1152, stabilendogli nuove coincidenze ad Alessandria.

Sarà poi ripristinato, per tutta la durata dell'orario estivo, il treno misto serale 5209 Acqui-S. Giuseppe, in prolungamento dell'accelerato 215, proveniente da Alessandria; ma non sarebbe possibile, causa impedimenti d'indole legale, di mantenere detto prolungamento per tutto l'anno.

Sulla linea Asti-Acqui-Genova avrà origine da Nizza, in coincidenza col primo treno proveniente da Alba, il treno 1163 per Genova, che si effettua dal 1. luglio, e che negli anni scorsi aveva origine solo da Acqui. In senso inverso il treno delle 18 da Genova per Acqui, che pure si effettua a datare dal 1. luglio, troverà ad Acqui la coincidenza col treno per Nizza ed oltre, che parte da Genova alle 17,15.

Inoltre, nei giorni precedenti ai festivi, a cominciare dal 1. luglio e per tutta la durata dell'orario estivo, avrà luogo un treno sussidiario in partenza da Genova per Acqui verso le ore 16.

Con osservanza
Il Direttore Generale
BIANCHI.

L'on. Maggiorino Ferraris ha trasmessa la nota del comm. Bianchi all'egregio sig. A. Cornaglia, Presidente della Società degli Esercenti, accompagnandola colla seguente lettera, che pure pubblichiamo:

Egregio Presidente
della Società degli Esercenti

Acqui

Memore e grato dei cortesi ringraziamenti che Ella mi ha rivolti in occasione dei notevoli miglioramenti ferroviari, specialmente fra Acqui e Milano, conseguiti col presente orario invernale, sono oggi particolarmente lieto di inviarle una nota dell'illustre comm. Bianchi, Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, relativa ai prossimi orari estivi, dal 1° Maggio e dal 1° Luglio p. v. Essi presentano nuovi progressi e miglioramenti indiscutibili.

Le principali disposizioni sono le seguenti:

Linea Acqui-Alessandria.

È conservato il treno che parte ora da Alessandria alle 8,50 in arrivo ad Acqui alle 9,41 e che ha fatto così buona prova.

È pure conservato il treno del mattino in partenza da Acqui alle 7 del mattino per Alessandria e Milano. Esso diventa un accelerato, con fermata a Strevi e Cassine, soddisfacendo così i desideri di quei due importanti Comuni, nonché i bisogni di Ricaldone, Rivalta, Castelnuovo, Orsara, ecc. che potranno affluire al nuovo diretto per Milano.

Il primo treno da Acqui per Alessandria, ora in partenza alle 6 ant. è anticipato alle 5,45, con nuove coincidenze ad Alessandria e per facilitare l'accesso a quella stazione e l'affluenza di buon ora al mercato del lunedì.

La linea Acqui-Alessandria, continuerà quindi ad essere servita da sette corse al giorno, ossia da quattordici treni in andata e ritorno, al giorno.

Linea Acqui-Genova.

Questa linea riprende col 1° Luglio le sue sei corse giornaliere, nonché il treno festivo in partenza da Genova alle 7,20, in arrivo ad Acqui alle 9,55.

I buoni risultati conseguiti da questo treno, mi hanno indotto a propugnare un treno supplementare analogo, al sabato, che si è potuto ottenere quest'anno per la prima volta, in partenza da Genova alle ore 16, in arrivo ad Acqui verso le 18,30.

Così, in estate, avremo da Genova ad Acqui sette treni al giorno, il sabato e la domenica, nell'intento di intensificare per i nostri paesi il movimento dei villeggianti, che da Genova e dalla Liguria affluiscono sempre più al nostro Circondario.

La linea Acqui-Asti.

Con vero piacere ho potuto secondare il desiderio dei Comuni di questa valle, di avere, almeno in estate, migliori comunicazioni con Acqui, Milano e Genova.

A cominciare dal 1° Luglio, il treno che ora si inizia ad Acqui per Genova alle 6,42 del mattino, partirà invece da Nizza verso le 6,7 ant., per giungere in Acqui verso le 6,47 ed a Genova alle 8,55. Nella stessa guisa, il ritorno da Acqui ad Asti, dal 1° Luglio, si farà alle 20,31 invece delle 20,15.

Grazie a queste modificazioni ben congegnate, non solo Acqui avrà in estate un treno al giorno di più da Nizza, ma tutti i Comuni del nord di Acqui — quali, Alice, Castelrocchero, Momburuzzo, Ricaldone, ecc., potranno all'estate arrivare a Genova alle 8,55 del mattino invece delle 10,20, e ripartire alla sera da Genova alle 18 invece delle 17,15.

Oltre ciò, i detti Comuni, da Alice in poi, potranno valersi del servizio celere per Milano, in partenza da Acqui alle 7 ant. ed in arrivo in Acqui alle 20,26.

Per ora si tratta di provvedimenti per

l'estate: ma giova sperare che, a gradi a gradi, come è sempre avvenuto, diventano definitivi.

Ho pure viva speranza che possa fra breve essere accolta la proposta della Società esercenti da Lei presieduta e dei commercianti di Torino, di porre il treno da Acqui delle 5,25 in corrispondenza ad Asti col diretto di Roma, cosicché si possa arrivare a Torino poco dopo le 8. Ma su questo punto, che ho vivamente raccomandato, attendo ancora una ulteriore decisione.

Linea Acqui-Savona.

Col 1° Maggio sarà ripristinato il treno della sera in partenza da Acqui alle 20,40. Quest'anno esso sarà in coincidenza non soltanto con il treno di Genova, ma anche con quello di Milano; cosicché si potrà partire da Milano alle 17,17 e da Genova alle 18 e giungere ancora alla sera a Bi-stagno od a Spigno.

Il Comm. Bianchi — della cui buona volontà non mi è certo permesso di dubitare — avverte che « non sarebbe possibile, causa impedimenti d'indole legale, di mantenere detto prolungamento per tutto l'anno ».

Ciò dipende dall'improvvido art. 47 della legge 7 Luglio 1907, di cui più volte propugnai risolutamente una modificazione. Ad ogni modo, stiamo studiando un qualche temperamento e nulla tralascierò per riuscirci. È bene tuttavia ricordare che coll'esercizio di Stato, questa linea ebbe già un notevole miglioramento, grazie al nuovo treno che parte da Savona alle 8,50 ant. e che arriva in Acqui alle 11,30. Nel corso dell'anno, si spera di attuare la trazione elettrica Savona-S. Giuseppe, il che darà occasione a migliorare il servizio della linea.

In conclusione, sarebbe non soltanto ingiusto ma persino assurdo negare i notevoli miglioramenti che l'esercizio di Stato ha apportato ad Acqui, per quanto concerne quei servizi ferroviari, che sono fattori indiscutibili di prosperità e di progresso.

Nel Luglio 1904 — ultimo anno dell'esercizio privato — Acqui aveva fra arrivi e partenze un movimento di 38 treni viaggiatori al giorno. Nel Luglio prossimo, alla nostra stazione avremo un movimento di 48 treni al giorno e 2 treni settimanali in più.

Queste cifre parlano di per sé. È questo il risultato di un lavoro paziente, tenace e continuativo, che abbiamo insieme compiuto nel corso di parecchi anni, con codesta benemerita Società degli esercenti, e specialmente colla Commissione degli orari di cui Ella faceva parte con il signor Davide Ottolenghi ed il cav. A. Papis. I risultati superarono le nostre stesse speranze.

Confido che continueremo di comune accordo su questa via, nell'intento di perfezionare sempre più i servizi pubblici, che tanto interessano la nostra città.

Stringendole cordialmente la mano e con i migliori saluti ai consoci tutti, mi professo

Di Lei Dev.mo aff.mo
MAGGIORINO FERRARIS.

Ricordi vani

Sulla strada della Costa, Marzo 1913.

Anche qui io vi penso, signora. Dopo uno spazio indeterminato di tempo che sta, come un masso grigio, fra la luminosa primavera di quel mattino e il nostalgico inverno di oggi, io vi penso con un desiderio intenso di vedervi qui presso a me come allora, come or fanno due anni, a pensare, a parlare di tante cose, anche inutili, ma come sapete parlare voi, con quella calda voce che si attenua in un mormorio di dolcezza e risale in squisite vibrazioni di sentimento che prendono l'anima e la portano a sognare.

Hanno le nubi grigie in questo momento una calda trasparenza dorata nella luce suprema del tramonto invadente, e tutte le cose si velano di una tenuissima nebbia che sale nell'aria, tranquilla, serenamente invernale. Come tutte le cose d'intorno, anche l'anima si avvolge in quest'ora nell'ignoto, e le cose reali si spiritualizzano dinanzi agli occhi fissi in un indefinito punto lontano.

Così io sento tremare nel cuore la vostra visione e il desiderio ostinato di udire veramente come allora la vostra voce, soavissima tanto e che mi fa soffrire nell'attesa vana.

Qui, sopra il colle, nel quieto tramonto invernale, v'è una luce squallida e triste, v'è un vuoto sconfinato di cose, in cui i tocchi delle campane che vengono dal basso, traggono vibrazioni che danno all'anima desideri acuti di pianto. Per la via, fra il cupo delle siepi, non passa alcuno: oh! se passaste voi per un minuto, per un minuto solo, nella pace suprema di questa ultima ora del giorno: se passaste come ombra lieve fra le siepi, e io potessi rivedere per un istante il profilo del volto bianco e la luce degli occhi profondi.

Trema l'animo nel desiderio che è sogno, e che è troppo bello per divenire realtà!

Ed io ora sento, dopo questa speranza che si discolora, maggiormente l'abbandono e il gelo del vuoto. Come un'ombra, una vecchierella passa lentamente per la via: passa e prosegue, curva sotto il peso degli anni e dei dolori che hanno reso l'anima, dal troppo soffrire, indifferente alla vita. Prosegue e si allontana come un'ombra, mentre che dai campanili argentati nella città continuano i rintocchi che danno vibrazioni profonde.

Come sembra futile la vita, all'infuori di questa pace, e la mente oblia il sogno e l'anima si riposa, stanca di amarezze e di desideri, solo resta in fondo agli occhi fissa, ostinatamente immobile una visione nota ..

E. V.

TORINO FOOT BALL CLUB e ACQUI CLUB

— Domani l'« Acqui Club » ospita le riserve del « Torino F. B. C. », la prima squadra torinese che venga tra noi.

Essa indossa la maglia granata, l'« Acqui Club » la giallo-bleu.

L'aristocratica squadra piemontese, solita al gioco fine ed elegante, si abbia il nostro saluto, che un pubblico numeroso non mancherà certo di ripeterle.

Il « match » incomincia alle 13,45.